

Monsignor Florit impone all'isolotto un prete vicentino

(A PAGINA 5)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il segretario generale del PCI ha concluso a Roma la quinta conferenza nazionale delle donne comuniste

Longo: ferma opposizione ad un nuovo quadripartito

Ci batteremo partendo dalle questioni concrete e sviluppando a tutti i livelli ogni possibile intesa e convergenza di lotta - Una sottoscrizione di un miliardo per la prossima consultazione elettorale - Una nuova e numerosa leva di militanti comuniste - Il saluto delle delegate spagnola e greca e delle lavoratrici della «Vegaastampa» in lotta



ROMA — Il compagno Luigi Longo mentre pronuncia il suo discorso e nella foto a destra uno scorcio della sala

Una calorosa manifestazione popolare si svolse nel palazzo dei Congressi dell'Ente di Roma...

Alle delegate provenienti da ogni provincia d'Italia si sono aggiunti migliaia di romane donne, giovani lavoratrici...

Questa conferenza ha iniziato il compagno Longo, ha sottolineato che è incompensabile una modificazione sostanziale in senso regressivo...

Il più violento scontro dalla guerra dei sei giorni

Battaglia aerea e terrestre fra Siria e Israele



IL CAIRO — L'arrivo al Cairo del Primo ministro libanese Karame (a destra) accolto dal vice presidente della RAU Anwar Sadat (a sinistra); a destra: due statisti sono cominciati ieri

Due ore di combattimenti sulle colline di Golan - Damasco annuncia l'abbattimento di un caccia-bombardiere nemico - Viva attesa nel mondo arabo per il discorso che Nasser pronuncerà oggi alla conferenza interparlamentare mondiale - Pravda «Israele vuole ottenere a qualsiasi prezzo l'abbattimento dei regimi progressisti arabi»

IL CAIRO 1 febbraio. Le ultime imprese nella escalation dell'aggressore israeliano nel Medio Oriente...

La notizia più importante viene tuttavia dalla frontiera tra Siria e Israele. Sulle alture di Golan infatti si è combattuto aspramente tra forze corazzate e aeree...

Gli eroi della domenica

I milioni

Certo che uno che vede una partita così si riconcilia col gioco del calcio. Inter ha attaccato la Roma...

Spettacolo elettrizzante sarebbe stato quello di vedere il risultato della partita fosse diverso...

No non è bello perché non è vero niente. Cioè è tutto vero. Il particolare del calcio si rifà, però una differenza c'è e Arcari si è accovacciato...

Perché tanti soldi per un incontro non più importante degli altri...



Arcari (a destra) guadagna una lira

Perché Arcari è l'unico fatto sportivo genovese che non fa fare brutta figura a Genova. Ma manca a dirlo un genovese importato da Latina...

Per il titolo mondiale non è Roma Inter e dall'altra parte non c'era Herrera, ma un filippino dalla faccia che sembrava di pietra e dava certe botte che sembravano di...

Perché Arcari è l'unico fatto sportivo genovese che non fa fare brutta figura a Genova. Ma manca a dirlo un genovese importato da Latina...

Ora poiché l'affetto per l'allenatore e per i colori sono...

In vista della riunione del CC di domani

No dei giovani socialisti ad un governo a quattro

Un voto della direzione della FGSI - I socialdemocratici minacciano una «crisi senza uscita» ove non venisse osservata la disciplina del centro-sinistra - Le sinistre d.c. battono i dorotei di Gava in Campania - Farneticazioni «golpiste» di Missiroli contro le Regioni

ROMA. Il comitato centrale socialista è chiamato ad un duplice compito...

Il comitato centrale socialista è chiamato ad un duplice compito...

Il comitato centrale socialista è chiamato ad un duplice compito...

Per la salvezza della città e per protesta contro la rovina dei beni culturali

Venezia: occupato Palazzo Ducale dagli architetti

Trasformato in assemblea permanente il convegno delle sovrintendenze ai monumenti

VENEZIA. I sobborghi della città di Venezia sono stati occupati da un gruppo di architetti...

VENEZIA. I sobborghi della città di Venezia sono stati occupati da un gruppo di architetti...

Arafat: «In atto a Gaza una guerra di popolo» (A PAGINA 12)

SEGLUE IN ULTIMA

SEGLUE IN ULTIMA

SEGLUE IN ULTIMA

IL DISCORSO DEL COMPAGNO LONGO ALLA V. CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE

La società non si modifica senza un progresso delle masse femminili

Condizioni favorevoli per l'azione del partito - Occorre però un'azione sistematica in vista delle prossime consultazioni elettorali - La concreta condizione della donna in Italia Contraddizioni che si aggravano: sottosalarario, mancanza di servizi sociali, occupazione

DALLA PRIMA

Non possiamo arrestarci alla constatazione delle cause di tali misfatti condizionali di esistenza. Dobbiamo batterci per eliminarli, dobbiamo risalire ai responsabili che sono i grandi gruppi monopolistici e i governi a direzione di...

batte la controffensiva reazionaria e padronale. Dopo aver ricordato le cifre della vittoria: attivisti e dirigenti sindacali denunciati e gli atti taciti alla libertà di espressione del segretario generale del Pci ha sottolineato l'urgente esigenza di un vasto e unitario moto di lotta che raccolga tutti i lavoratori uomini di cultura, giornalisti, giuristi per stroncare l'ondata repressiva. Ma è in un altro campo sul quale la controffensiva padronale cerca di guadagnare almeno parte del terreno perduto con la battaglia d'autunno ed è un campo che interessa direttamente le donne italiane...

Dopo il terremoto la morte si chiama baraccopoli

Tutti i gibellineschi ieri alla marcia di Salinella

Su questa terra, non lontano dal paese distrutto, vogliono costruire la nuova Gibellina. Un momento della lotta contro l'operazione-deserto - Le parole del sindaco Corrao

Per un esame del decreto legge sul collocamento

Incontro per i braccianti tra i sindacati e Donat Cattin

Il giudizio delle organizzazioni bracciantili sul provvedimento - Dopo l'incontro di oggi col ministro, assemblee coi lavoratori - Infine si deciderà se revocare o confermare la manifestazione a Roma di giovedì

ROMA 1 febbraio - Il previsto per domani presso il ministero del Lavoro un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e Donat Cattin per un esame del decreto legge sul collocamento approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta di sabato scorso...

DALL'INVIATO

GIBELLINA 1 febbraio - E' un delle maree più e mazzette di cui mi sia capitato di essere testimone che sta che oggi ha fatto spopolare le due baraccopoli di Rampanzari e di Madonna delle Grazie e condotti i contrade Salinella tutti gibellineschi migliaia di uomini e donne di ogni età e bambini che da due anni passano stenti spaventosi in rifugi identici a quelli che appena giovedì scorso medici e tecnici inorriditi hanno dichiarato inabitabili a Salemi, un tiro di schioppo da qui...

Gli ultimi interventi nel dibattito

ROMA, 1 febbraio - Il dibattito alla quinta conferenza delle donne comuniste è terminato con la seduta plenaria svoltasi in mattinata al teatro Eliseo. Anche stamani si sono avuti numerosi interventi interessanti tra i quali quelli delle compagne Galbiati, Camerlenghi, Tacello, Colaninico, Madeleine Vignone ha parlato di salute dei comunisti francesi. Su due temi importanti hanno richiamato l'attenzione della conferenza Nilde Iotti e Sergio Garavini il nostro atteggiamento verso la famiglia e le prospettive delle lotte contrattuali nel settore tessile...

Squallida sfilata di duecento teppisti a Milano

La polizia tollera una provocazione fascista

MILANO 1 febbraio - La polizia non è stata in grado di impedire la manifestazione di fascismo internazionale che si è tenuta questa mattina in un cinema del centro di Milano. Davanti all'Università statale si sono svolte le sfilate di circa duecento teppisti del MSI hanno sfilato per la città nonostante l'ingente schieramento della polizia predisposto appurato per impedire il corteo - fino alla sede dell'Università statale col dichiarato intento di dare la caccia ad esponenti del Movimento studentesco e delle altre organizzazioni di sinistra...

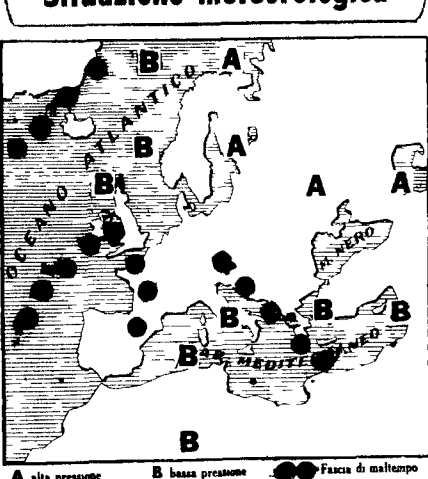
La ridicola manifestazione avrebbe dovuto essere una « risposta » al grande corteo popolare contro la repressione di sabato - Venti infranti alla Statale e calci alle porte - La protesta delle organizzazioni antifasciste

La polizia tollera una provocazione fascista



MILANO 1 febbraio - La polizia non è stata in grado di impedire la manifestazione di fascismo internazionale che si è tenuta questa mattina in un cinema del centro di Milano. Davanti all'Università statale si sono svolte le sfilate di circa duecento teppisti del MSI hanno sfilato per la città nonostante l'ingente schieramento della polizia predisposto appurato per impedire il corteo - fino alla sede dell'Università statale col dichiarato intento di dare la caccia ad esponenti del Movimento studentesco e delle altre organizzazioni di sinistra...

Situazione meteorologica



Mentre è confermato il programma di scioperi articolati fino al 7 febbraio

Riprendono oggi le trattative per il contratto dei tranvieri

ROMA 1 febbraio - Riprendono domani a Roma le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tranvieri. Le trattative sono state interrotte per un periodo di alcuni giorni a causa della manifestazione di fascismo internazionale che si è tenuta questa mattina in un cinema del centro di Milano...

Manovra d.c. per la «Giunta a termine»

Sardegna - La denuncia dei d.c. di Nuoro - Il rifiuto del Psi

CAGLIARI - La denuncia dei d.c. di Nuoro - Il rifiuto del Psi. La denuncia dei d.c. di Nuoro - Il rifiuto del Psi. La denuncia dei d.c. di Nuoro - Il rifiuto del Psi.

Table with 2 columns: Temperature and Location. Rows include locations like Roma, Napoli, Palermo, etc., with corresponding temperature values.

La depressione mediterranea continuerà a interessare, ma non direttamente la nostra penisola e in particolare le regioni meridionali e quelle adiacenti con un occlusione di aria fredda ed umida proveniente dal Balco...

La famiglia Raspini e Bottechiello hanno pagato ai loro figli la perdita della vita di un figlio.

Advertisement for 'Ringsgratimento' and 'MATILDE COPPA' with contact information for 'Vd. RASPINI'.



UN DISCUSO DOCUMENTO DI NOVE SACERDOTI RAVENNATI

Il celibato del prete: non costrizione ma libera scelta

La dichiarazione di un ecclesiastico del «Gruppo preti e laici solidali del Piemonte»

«Noi siamo oggi pienamente consapevoli del fatto che quando scegliamo definitivamente e irrevocabilmente di abbinare il celibato alla vita sacerdotale...»

«I preti vogliono sposarsi e il commento di chi prende un fatto di cronaca superficialmente, senza analizzare il significato profondo di una presa di posizione pubblica...»

«Occorre fare una analisi continua la dichiarazione con elementi sufficienti della situazione della struttura chiesa per colpirla non solo le convenienze con il potere economico politico ma per cogliere l'identità della struttura chiesa con la struttura civile...»

«Il mio regno non è di questo mondo...»

GENOVA - Novità, prezzi, concorrenza straniera e curiosità al Salone della Nautica

Un popolo di navigatori?

Una modesta deriva a quattro cuccette, con la quale si possono fare tante piccole crociere, è venduta dai francesi a un prezzo che è la metà di quello italiano - Un cervello elettronico elabora i dati per la «barca dei sogni» - Perché le «utilitarie del mare» assomigliano sempre di più a vasche da bagno - Sorprese nel settore dei gommoni - Il paradiso dei subacquei

DALLA REDAZIONE

GENOVA 1 febbraio. «Dunque che barca vuoi e ti diro dot e e il motto del nuovo oracolo nautico davanti ai visitatori della nona edizione del Salone...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»



Come vanno in mare gli italiani?

Table with 2 columns: Regione and Numero imbarcazioni. Includes rows for Liguria, Toscana, Lazio, Campania, etc.

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

«L'esperienza che rimarrà aperta sino al giorno 9 con orario dalle 9.30 alle 20 (il venerdì e sabato la chiusura è prorogata sino alle 23) e arricchita fondamentalmente in tre padiglioni...»

La catena dei suicidi col fuoco sconvolge i benpensanti d'oltralpe

Imbarcazioni della società francese

La vita nei freddi e agghiacciati «reclusori» scolastici delle periferie - Le contraddizioni del mondo contemporaneo secondo il «Figaro» - Una Chiesa «che non offre rifugio» - «Non parliamone», propone qualcuno pauroso della realtà

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI 1 febbraio. «Ancora un suicidio col fuoco» sui giornali parigini da quando giovedì 27 gennaio...»

«La polizia ne ha pubblica notizia la prima domenica di gennaio...»

«La polizia ne ha pubblica notizia la prima domenica di gennaio...»

«La polizia ne ha pubblica notizia la prima domenica di gennaio...»

«La polizia ne ha pubblica notizia la prima domenica di gennaio...»

«La polizia ne ha pubblica notizia la prima domenica di gennaio...»

Lo sostiene uno studioso brasiliano

Il Brasile venne scoperto dai fenici

La scoperta avvenne quando una flotta fenicia venne dispersa in Atlantico da una tempesta, due secoli prima di Cristo

RIO DE JANEIRO

Lo storico brasiliano Renato Castelo Branco ha risolto un mistero che ha affascinato per secoli gli studiosi di storia...»

LAGOS

Un consigliere del Presidente Nixon è stato espulso dalla Nigeria...»







Successo pieno di Juve, Fiorentina, Inter e Napoli ma la loro è una ben magra soddisfazione

# Il Cagliari vola verso lo scudetto

Lorenzo l'aveva studiata bella ma non è servito (2-0)

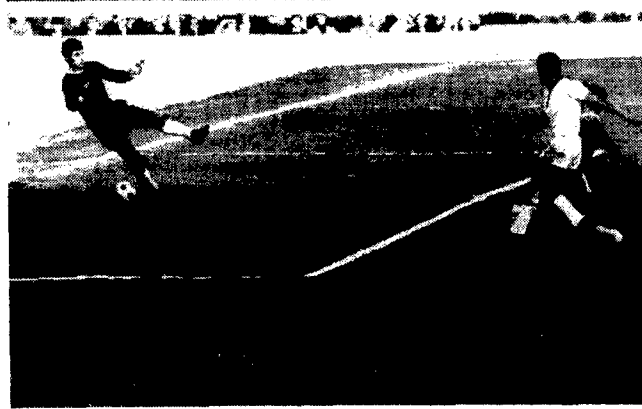
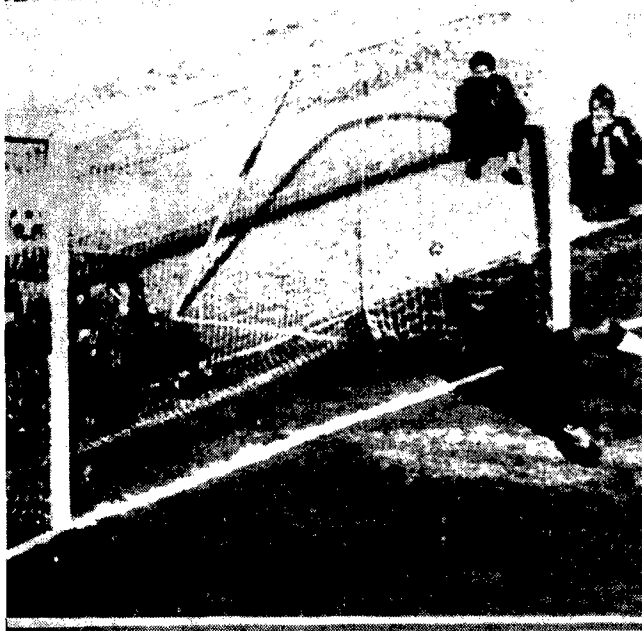
## La consegna era: «Bloccate Riva!» Così per primo ha segnato Domingo

Riva: «Complimenti per Papadopulo e Sulfaro»

ROMA, 1 febbraio. Atmosfera pesante negli spogliatoi dopo Lazio-Cagliari e polemiche tra i dirigenti delle due squadre e i giornalisti. Questa atmosfera tuttavia non aveva niente a che fare con la partita giocata oggi, dipendeva in gran parte da avvenimenti precedenti. Nel Cagliari, Scipigno che alla guida per la vittoria della sua squadra alterna il rammarico e la rabbia di non poter scendere in panchina, ha lasciato gli spogliatoi di corsa senza nemmeno rispondere al saluto dei giornalisti presenti. Malinconico del trainer? Piuttosto paura della lega. Come sapete infatti sul capo del cortese allenatore del Cagliari pesa una dura squallida. «Fuggio» Scipigno, Arrica ha cercato di fronteggiare la situazione senza però sbilanciarsi troppo: «Partita regolare e bella, il Lazio ha giocato bene ma non poteva pretendere di battere il Cagliari di oggi». Gigi Riva dopo aver ammesso di aver lasciato il pallone che poi Dominghini ha spedito in rete si è complimentato per il gioco svolto dal suo custode Papadopulo, per alcuni parate di Sulfaro, e per le incursioni di Chinaglia.

In casa biancazzurra il presidente Lenzi si è rammaricato per la sconfitta e ha aggiunto: «Basta: il Lazio non può seguitare a giocare in nove uomini». Chiaro come il sole che l'aveva con due giocatori e indirettamente con le scelte di Lorenzo, ma alla richiesta di fare nomi si è chiuso in un'emozione. Lorenzo, solitamente molto loquace, oggi ha speso poco tempo nel commentare la partita perché alcune notizie riportate nei giorni scorsi su operazioni di scaramanzia (bruciate le scarpe di Mazzola dopo l'incontro con il Bologna e bruciate tutte le maglie indossate dai laziali negli incontri persi) avevano suscitato grande scalpore.

Sulla partita si è così espresso: «Il Cagliari di oggi, al pari della Juventus, è una squadra con uomini che possono giocare in tutti i ruoli per la loro classe e per la loro preparazione fisica e tecnica. La Lazio ha fatto tutto il possibile per battere il risultato positivo ma il divario tra le due squadre è troppo netto».



LAZIO-CAGLIARI — Sulfaro battuto dal tiro di Dominghini che realizza la prima rete cagliaritano (foto in alto). Nella foto sotto: Riva raddoppia, precedendo Papadopulo e rendendo vano l'intervento del portiere.

L'ala della nazionale ha «congelato» le speranze della Lazio con la seconda rete

MARCATORI: nella ripresa al 10' Dominghini, al 35' Riva. LAZIO: Sulfaro; Papadopulo, Facciolo, Wilson, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola (dal 39' Morrone), Chinaglia, Ghio, Governato (secondo portiere; Di Vincenzo).

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Nicolai, Nene; Dominghini, Brugnara, Gori, Gretti, Riva (secondo portiere; Morrone; tredicesimo: Poli). ARBITRO: Francescon, di Padova.

NOTE: terreno in buone condizioni; ammoniti Nicolai, Massa. Nella ripresa annullato un gol di Gori per fuorigioco di Riva. Calci d'angolo 10 a 5 per il Cagliari.

ROMA, 1 febbraio. Nulla da eccepire: è stato un 2-0 di Riva e compagni, limpido e pulito come un bimbo appena fatto il bagnetto e che la Lazio riuscisse a inchiodare il Cagliari sul pari è stata una speranza durata 45', perché nella ripresa, dopo la grande fatica spesa dai biancazzurri, anche il primo scudetto Domingo (al 10'), la sinfonia dei rossoblu è andata in crescendo.

Comunque lode a questa Lazio, per la volontà, l'alta carica agonistica profuse dimanzi ad una folta strabocchevole: 80 mila. Alla fine ha dovuto soccombere dinanzi alla migliore del campionato, e aver contenuto il passivo in sole due reti va a tutto merito di Sulfaro, che ha parato l'impossibile, e di Papadopulo, che ha tenuto il «mostro» Riva. Lorenzo non aveva dormito la notte per studiare le manovre e aveva sfogliato la margherita: Morrone sì... Morrone no... e la scelta era stata sofferta: Papadopulo, Riva, Governato su Nene, Polentes su Gori, Facciolo su Dominghini ma con la consegna di sganciare il pallone per fare il «kamikaze», Wilson su Brugnara e Marchesi «libero» a intercettare Gretti e Morrone in panchina, tredicesimo della speranza.

Il piano di guerra era di fare strategia e oculazione, tutte le manovre del centrocampista cagliaritano, poi al centro, avrebbe dovuto sostanziale Ghio e Chinaglia, punte fisse.

E nei primi minuti di gioco, il piano pareva dovesse funzionare, tanto che il 2' Facciolo calciava a carambola, da trenta metri, facendo la barba all'incrocio dei pali e mandando in rete il pallone. Ma Wilson ha dovuto mollare chinandosi, impedendo la rete. Sulfaro poi si era chinato e Borgia respinge di pugno per ben due volte i pugnesi, volenti o no, centrati da D'Addosio e da Colautti, il secondo gli applausi del pubblico bari.

Nella ripresa, dopo un quarto d'ora di tambur battuto delle due squadre, è scappato da un generoso Volpi, da un volitivo quanto imprudente Brumetta e con incursioni al terzino dello stesso Brumetta e di Fanti che si spingono in avanti per rimandare lo scartamento, il Bari sbotta gli avversari con una bellissima e travolgente azione di Mario Fara cazzardamente ignorato e punito da Pugliese nella partita con la Lazio, il punto di avversari in tutta l'area di rigore, si porta sulla sinistra della porta bresciana e, con Borgia in uscita, insacca un bel diagonale a mezza altezza.

Il resto della partita registra alcuni tentativi disperati di giocatori ospiti, ha provato con Salvi, Brumetta e Menichelli di portolare la munita barriera difensiva bresciana, con il primo colpo di Colautti, Furlanese, Pini, e lo stesso Fara, ma inutilmente. Anzi la cronaca ci offre un

va in mostra tutta la sua grinta con Riva, anche se al 10', lasciato per un momento il Gigi, si portava su Domingo, il quale lo aggirava facile e porgeva a Riva che di poco sbagliava, sulla destra.

Tra definitiva l'incontro era piacevole, ma il peso maggiore toccava agli «spalatori» biancazzurri la fatica era tanta: i cagliaritari ricchiavano, non davano l'addosso, era una scherma al risparmio la loro, quasi alla Cirano di Bergerac: «E alla fine della tecnica lo torco». E così la speranza delle truppe di Lorenzo ingigantiva con il passar dei minuti, ma guai passar dalla speranza alla confidenza: errore sarebbe stato di chi ancora difetta di maturità e, senza saper come, all'improvviso, avrebbe scoperto che il dolce era solo patina e sotto l'amaro colpiva il cuore.

Polentes, al 10' della ripresa, dava questa confidenza a Gori, il quale crossava spedito, Riva era sulla traiettoria ma lasciava, Dominghini pronto stoffilava e rete, con Sulfaro congelato. Al 25' Nene, ora tallonato da Wilson, non veniva contrastato e crossava di fino: Brugnara, tutto in pace, porgeva in avanti, Riva lasciava che Papadopulo lo pressasse sulla destra e sparava di sinistra: per Sulfaro tutto era inutile.

Non che sulla prima rete i biancazzurri, anche se alquanto imballati, non tentassero di reagire, tutt'altro: per di più con Morrone, fresco sostituto di Mazzola, spalleggiato da un Massa in gran salute e da Chinaglia e Ghio sempre irriducibili. Ma il 35' dopo il tiro-cross di Chinaglia, Riva, solo tanto fatto, perché al 23' Facciolo di testa non riesce a farla in barba ad Albertosi e due minuti dopo il tiro-cross di Ghio subisce la stessa sorte.

Ma la resa dei biancazzurri non sarà mai incondizionata, per se al 29' e al 31' Sulfaro para impossibili su Dominghini e Gretti, mentre Ghio al 33' da facile posizione, e tirato dalla stanza, sostituito da biancazzurri e gravosa e ora ci saranno Samp, Fiorentina e Roma, come dire che piovera sul bagnato, ma non tutti si chiamano Cagliari.

Giuliano Antognoli

TOTO results table with columns for teams and points.

I bianconeri secondo le previsioni (2-0)

## Samp col catenaccio ma Anastasi lo scardina

Il giovane centrattacco si è poi stirato e, forse, domenica non giocherà nel derby - Al suo posto è entrato Zigoni che ha siglato il raddoppio



JUVENTUS-SAMPDORIA — Anastasi realizza il primo gol bianconero.

MARCATORI: Anastasi al 30' del primo tempo; Zigoni al 23' della ripresa. JUVENTUS: Tancredi; Salvatore, Furino; Roveta, Morini, Cucureddu; Leonardini, Vieri, Anastasi (Zigoni), Del Sol, Haller (12; Anzolini).

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Spanio, Garbattini, Francesconi, Frustalupi, Salvi, Morrelli, Fotia (12; Paterini; 13; Arnuzzo). ARBITRO: Toselli.

NOTE: giornata polare, terreno buono. Spettatori circa 20.000 di cui 13.000 paganti per un incasso di L. 20.800.000. Espulso Frustalupi per proteste al 24' della ripresa. Ammoniti Furino (al 37') per fallo su Morrelli, Colletta (al 67') per fallo su Haller, Zigoni (al 78') per proteste. Al 35' del primo tempo Zigoni ha sostituito Anastasi per stiramento alla coscia destra. Nessun incidente grave. Antidoping: Battara, Frustalupi e Fotia per il Sampo; Del Sol, Cucureddu e Leonardini per la Juventus.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 1 febbraio.

Accusato di essere un poeta del calcio e di preferire lo spettacolo al gioco dello spagnolo, Bernardini si è vestito da «catenariario» ed è venuto al «Comunale» della Juventus con la faccia ferrea.

Non solo, si è messo anche lui a fare la preffatura, proprio come quelli che passano per i tipi che sanno lunga. Sino all'ultimo minuto la formazione della Samp è rimasta segreta e infatti nessun giornale ha azzeccato gli undici nomi.

Tutto il resto è venuto fuori sul campo e allora si è capito che per fare il catenaccio occorrono altri nomi e che il nome di Bernardini non ha mai servito che a dare un'immagine di un certo tipo di calcio.

La Juventus praticamente controlla la gara e Zigoni che ha sostituito Anastasi non sa disinnervare tra le maglie della difesa biancazzurra. I tentativi della Samp sono estremamente deboli e senza convinzione e la Juve ve ne approfitta per raddoppiare al 23' con una bella finta, Leonardini.

Esce Anastasi zoppicante: «Si un passaggio di Morini ho allungato la gamba e ho sentito una fitta» e i cronisti vogliono sapere se Anastasi potrà ancora giocare domenica contro il Torino. Anastasi non sa rispondere: il medico, dottor La Neve, parla di contrattura e non esclude che Anastasi possa essere recuperato, una Spallini, il massaggiatore, attira il naso i cronisti si consultano: Anastasi difficilmente potrà giocare domenica. Voce del massaggiatore, voce di Dio.

Boniperti: «Da domenica tifoso per Bernardini perché la Samp possa salvarsi. Penso sia un derby e non mi interessa il risultato di Napoli. I derby sono un'altra cosa».

Incomincia la settimana santa.

n. p.

Nuova onorificenza per Pelè SANTIAGO DEL CILE, 1 febbraio.

In Cile il re e del calcio brasiliano, Pelè, riceveva una nuova onorificenza. Al club messico-americano gli sarà consegnata una corona d'oro e una d'argento del valore complessivo di circa 7 milioni e mezzo di lire. Gli verrà anche conferito il titolo di «Monarca del Calcio».

Il Bari è tornato finalmente a segnare

## Fara scaraventa nel sacco del Brescia due palloni d'oro (2-0)

Meritato il successo dei pugliesi - La prima rete su rigore - Brutta partita dei lombardi (verranno multati?)

MARCATORE: Fara al 35' del primo tempo e al 16' della ripresa. BARI: Spalazzi; Loseto, Galli, Mucelli, Spini, Colautti, Toffani, Pini, Fanti, Pienti, D'Addosio (12; Colombo; 13; Spadetto). BRESCIA: Boranga; Manera, Berti (Volpi dal 26); Fanti, Berceolino, Busi; Salvi, Ragnesi, Brunetta, Gori, Menichelli (12; Broto). ARBITRO: Sbardetta di Roma.

SERVIZIO

BARI, 1 febbraio. Il Bari non segnava da ben 64 minuti di gioco e veniva da una serie terribile e ora che l'aveva visto soccombere contro Inter, Juventus, Milan (in casa) e Napoli. Oggi ha innanzi tutto sconfitto la folla ed ha vinto meritatamente contro un Brescia che, per la verità, ha fatto di tutto per agevolargli il compito: prima addottando una tattica eccessivamente prudente e marcatamente abbastanza approssimativa a centro campo, dove Ragnesi, che avrebbe dovuto marcare Fara, ha consentito al prestigioso giocatore bresciano di giocare in sua più bella partita finora, in un'antica e di segnare una doppietta, poi attaccando in modo confuso e dimostrando di poter stesso la convinzione di poter tentare la rimonta dalla brutta posizione di classifica in cui si trova.

Abbiamo sentito Bimbi, il allenatore del Brescia, al termine della partita, indovinare l'episodio del rigore concesso dal signor Sbardetta al

35' come il momento della svolta della partita, ma — in verità — ha aggiunto che i suoi giocatori hanno disputato una brutta partita e parlato di una multa generale nei confronti di tutta la squadra, e che il Bari gli è apparso nitido e volitivo. Non ha saputo, però, o non ha voluto spiegare perché Fara è stato lasciato così libero, quasi sempre, di andare in avanti, affermando che forse è stata più l'abilità del giocatore bresciano che non il demerito dei suoi giocatori.

In realtà la fisionomia della partita è chiara fin dalle prime battute. Il Bari si lancia costantemente all'attacco e su una dozzina di azioni compiute nel corso del primo tempo, conclude con tre di tutte le posizioni e almeno un paio di volte arriva vicino alla marcatura per merito di Fara che, con bellissimi scami con Pienti e Colautti, al 16' e al 29', sbaglia da posizione ravvicinata, anche per merito — bisogna riconoscere — di Boranga che ha ristretto lo specchio della porta all'attaccante bresciano.

Il rigore arriva nel momento in cui i baresi attaccano continuamente, al 35' a seguito del centramento e conseguente atterramento di D'Addosio da parte di Manera nell'azione del calcio d'angolo battuto da Fara. L'arbitro Sbardetta, che era a pochi passi, non ha avuto esitazioni e ha indicato perentoriamente il dis-lancio degli indovinatori.

Ha tirato Fara segnando con un bellissimo tiro che ha spazzato il pur bravo Boranga sulla destra, mentre il pallone si è mosciato sulla sua sinistra.

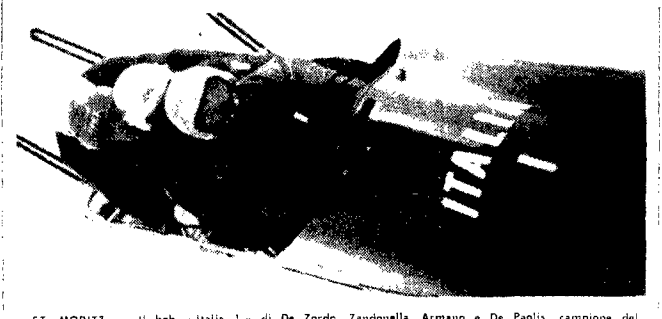
A questo punto il Brescia pare come punto della tarantola e incommoda a sfidare e tentare una reazione, ma una volta con scarsa convinzione. Si aggancia l'impressione di attaccanti come Menichelli che al 38' ha segnato momentaneamente un pallone per un errore di Brumetta e Fanti da Volpi.

Nella ripresa, dopo un quarto d'ora di tambur battuto delle due squadre, è scappato da un generoso Volpi, da un volitivo quanto imprudente Brumetta e con incursioni al terzino dello stesso Brumetta e di Fanti che si spingono in avanti per rimandare lo scartamento, il Bari sbotta gli avversari con una bellissima e travolgente azione di Mario Fara cazzardamente ignorato e punito da Pugliese nella partita con la Lazio, il punto di avversari in tutta l'area di rigore, si porta sulla sinistra della porta bresciana e, con Borgia in uscita, insacca un bel diagonale a mezza altezza.

Il resto della partita registra alcuni tentativi disperati di giocatori ospiti, ha provato con Salvi, Brumetta e Menichelli di portolare la munita barriera difensiva bresciana, con il primo colpo di Colautti, Furlanese, Pini, e lo stesso Fara, ma inutilmente. Anzi la cronaca ci offre un

Gianni Damiani

## Azzurri mondiali di bob a 4



ST. MORITZ. Il bob «Italia 1» di De Zordo, Zandavella, Armano e De Paolis, campione del mondo (A PAGINA 10 LE NOTIZIE)





# L'Inter ha «risparmiato» una povera Roma

## Convincente rientro del «supersqualificato» Corso ieri a San Siro (2-0)

# Un «doppio rigore» di Lo Bello sanziona il predominio di Ht 2



INTER-ROMA — Il «doppio rigore» che ha sanzionato il 2-0. Foto in alto: Bertini calca oltre la traversa con Ginulfi che ha appena accennato uno spostamento. Foto sopra: stavolta il destro di Bertini va a segno

### Privi di Peirò e Capello, i giallorossi vanno in fretta alla deriva - Indigestione di gol mancati da parte nerazzurra - Reti di Boninsegna e Bertini (dal dischetto)

MARCATORI: Boninsegna (1) al 20' del p.t., Bertini (1) su rigore all'8' della ripresa.

INTER: Vieri, Burgnuch, Facchetti, Suarez, Landini, Cella, Reif (Bedin dal 36' del s.t.), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (n. 12, Girardi).

ROMA: Ginulfi, Bet, Petrelli, Spinosi, Cappelli, Santarini, Cappelletti, Salvori, Landini, Corrado, Scattari (Franzoi dal 10' del s.t.) (n. 12: Zannier).

ARBITRO: Lo Bello, di Sira.

NOTE Giornata fredda (cielo coperto, terreno duro). Spettatori 40.000 di cui 25.804 paganti, per un incasso di L. 4 milioni 843.000. Ammonizioni: Spinosi per scorrettezze Angoli 7 a 4 per l'Inter.

MILANO 1 febbraio. Nell'ottobre scorso la Roma venne a San Siro sconfitta il Milan per 3-2 e si impose all'attenzione generale per il suo gioco traziante, manovrato ed incisivo. Si parlò di una ventata di giovinezza nel calcio italiano ed il mago (Heleno) quello con la «M» mancata (la) prese subito da quel grande opportunista che è, la palla al balzo gonfiò il petto accontento allo stadio come ad una conquista possibile scatenando l'operazione entusiasmo con il concerto della stampa e pose le basi per il rinnovo del solito contratto preteso.

San Siro tre mesi e mezzo dopo è finita «quella» Roma? Mancano Peirò e Capello, i due pilastri di un gioco non può essere definita di poco conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge. La Roma si schiera contro l'Inter perché subito il discorso è che qualche romanista per delle mancate che non li rimette in conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge. La Roma si schiera contro l'Inter perché subito il discorso è che qualche romanista per delle mancate che non li rimette in conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge. La Roma si schiera contro l'Inter perché subito il discorso è che qualche romanista per delle mancate che non li rimette in conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge.

## Heriberto polemico a San Siro

# «Heleno un mago? Sì, della fortuna»



INTER-ROMA — Heleno Herrera riceve omaggi floreali (foto in alto) dagli «aficionados», ma Boninsegna gli gettera il sorriso (foto in basso) con questo gol di testa dopo 20.

MILANO 1 febbraio. È finita senza lustrare e fuochi di artifico a giusta sanzione dremmo della scarsa consistenza dello spettacolo offerto Heleno Herrera ha lasciato «veto» gli spogliatoi d'istesso «sorridente» e soprattutto zitto e buono. E pensare che avrebbe sicuramente avuto tante cose da dire qui a Milano, nella capitale dei suoi sogni in teressati se la partita «bene avesse offerto il ben che miuno appiglio» Heriberto dal canto suo ha dribblato per una volta il collega, gli ha tolto la palla e ha stizzosamente sparato «L'amico Heleno — ha detto — ha una fortuna che non finisce più. Lo si è visto da tutti i gol che è riuscito ad evitare. Diversamente il risultato sarebbe stato quasi un punteggio cestistico» Capito? Neppure tennistico ma cestistico?

Ma Heriberto non è fatto tutto sommato per questo genere di sgarate e tutto e rapidamente rientrato nell'ordine, nel gruppo. D'altro canto era il minimo che potesse dire. Umanamente ci sembra tutto più serio e discreto si è sentito rimprovverare di non essere «personaggio» e per sanogio di noi, viene usato in una direzione emmentemente negativa, anzi carica turale e non si vede perché un uomo che abbia appena un senso della decenza debba prestarsi ad essere personaggio? È stato anche informato che erano stati compiuti sondaggi a Roma in vista della possibilità di un ritorno di Herrera all'Inter, ha visto il collega ficcato frettolosamente sotto un quadro di Napoleone e presentato come il Napoleone del calcio (ecco, e questo che si intende per personaggio?), si è visto, infine, metter tra le mani dei manifesti intaglianti, a don Heleno in cui si leggeva «diamo gloria a chi gloria ha dato».

Dal giorno in cui Heleno Herrera ha lasciato l'Inter ed è passato alla Roma, la cornice pubblicitaria agli incontri tra le due squadre si ripete immutabile e nuova specie di sacra rappresentazione. Contraddittoria smentita, sberleffiata alla fine del responso del campo dove come nel caso odierno chi vince non convince e chi perde si dissolve letteralmente senza poter mettere al proprio attivo una sola azione che possa dirsi tale.

Heriberto d'altronde, riesce davvero a dire cose inediti quando si addentra nelle considerazioni tecniche. Abbiamo affetto — ha dichiarato — uno spettacolo completo credo si sia trattato della migliore partita mai disputata a San Siro. Abbiamo soltanto mancato troppe occasioni, per precipitazione e perché ci siamo trovati di fronte un grande portiere». Contento lui che chi frustava ragazzi?

I giocatori romani non sono stati in grado di spiegare la ripetizione del rigore Santarini ha precisato «È stato il segnale a far ripetersi Lo Bello, difatti, si stava già allontanando».

Alberto Vignola

## Il Palermo spera ancora di salvarsi dalla «B»

# Bologna all'attacco per vincere ma Troja lo mette al tappeto (1-0)

### Il terzino Pasetti ha confermato, al suo rientro, di essere uno dei pilastri della difesa rosanera

MARCATORI: Troja al 17' del primo tempo.

PALERMO: Ferretti, Bertuolo, Pasetti, Lancini, Gubertoni, Landini, Pelizzaro, Landini, Troja, Corso, Ferrari (12' del s.t.).

Bologna: Adani, Prati, Arzuffi, Cresci, Jamich, Rigbi (dal 16' del secondo t.), Ferraro, Perani, Bulgarelli, Mujesan, Lamburgo, Savoldi (12' di Carlo).

ARBITRO: Scattari di Roma.

NOTE Giornata fredda, terreno in parte asciutto. Spettatori 18 mila circa con 895 paganti per un incasso di L. 944.000. Ammonizioni: negativissime, nessuna. Angoli 6 a 1 per il Palermo.

allungare troppo il pallone e l'azione stuma. Poi e Ferrari a conquistare un bel pallone ma la conclusione va sul fondo. Al 9 bel lancio lungo di Ferrari a Pelizzaro ma la difesa ospite libera.

Attentissimo Pasetti in questo frangente.

All'11 punizione dalla linea di fondo battuta da Landini Bertuolo di testa alza di un paio di metri sulla traversale. Al 12 Troja con un colpo di prima metà campo Bel tiro di Troja al 15 sulla traversa il gol e via nell'area. Arriva al 17 quando Ferrari conquista un pallone a metà campo.

Due minuti dopo Mujesan ha il pallone del pareggio preferisce porgerlo a Savoldi e l'estrema sbaglia da pochi metri. Al 21 Troja con un pallone nella metà campo e lancia subito Pelizzaro ma questi fallisce l'azione.

Manovra Troja bene sul fondo e guadagna un angolo al 30 ma anche questo senza effetto. Affondo dello scatenato Pasetti al 34 di un solo battuto tanto per un biate direttamente sul fondo. Il gioco poi comincia a scendere a metà campo. Così si conclude il primo tempo con un gioco monotono e senza spunti brillanti.

Si riprende con un angolo per il Palermo senza conseguenze. Traccio alle stelle di Ferrari al 36. Bella azione orchestrata da Landini al 9 ma Landini non segue e in occasione propria stuma l'angolo affondo di Pelizzaro al 10. Lala parte da metà campo supera due avversari in dribbling entra in area ma Adani gli esce tra i piedi e blocca.

All'11 Cusato centra ma Troja ha un attimo di esitazione ed il pallone va in fuori. Al 12 Landini parte da metà campo e lancia Pelizzaro ma questi fallisce l'azione.

Al 15 Troja con un colpo di prima metà campo Bel tiro di Troja al 15 sulla traversa il gol e via nell'area. Arriva al 17 quando Ferrari conquista un pallone a metà campo.

## IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

# Un progetto di legge sullo sport venatorio

L'Arci Caccia presenterà domani nel salone dell'Associazione della stampa romana in piazza San Lorenzo in Lucina un progetto di legge quadro sulla caccia che intende portare in discussione tra tutti i cacciatori. L'argomento è importante perché segna una tappa essenziale nella vita della giovane associazione democratica e perché consente ai cacciatori di farsi sentire e di far valere la validità degli orientamenti che l'Arci Caccia esprime e della politica unitaria che propone per risolvere la crisi che fraglia il mondo venatorio nazionale.

La decisione dei dirigenti dell'Arci Caccia di sottoporre il loro progetto di legge quadro al giudizio di tutti i cacciatori indipendentemente dall'Associazione cui appartengono perché tutti possono dar il loro contributo critico e i loro suggerimenti al fine di arrivare ad un testo definitivo che sia realmente il risultato di un lavoro comune di tutti i cacciatori. Il progetto di legge dell'Arci Caccia presenta infatti alcune novità che la dottrina e la pratica hanno già discusso e che qualche romanista per delle mancate che non li rimette in conto, ma l'attenuante ha le gambe corte non regge.

La Roma insomma senza gli errori di mira dell'Inter avrebbe potuto andare incontro ad un passo temerario. Dieci mila (colpa dei giallorossi) se i nerazzurri mancano i gol già tutti. D'accordo vero anche questa ma c'è un'eccezione. Perani Bulgarelli Mujesan Lamburgo, Savoldi (12' di Carlo).

ARBITRO Scattari di Roma.

NOTE Giornata fredda, terreno in parte asciutto. Spettatori 18 mila circa con 895 paganti per un incasso di L. 944.000. Ammonizioni: negativissime, nessuna. Angoli 6 a 1 per il Palermo.

## Ciclocross a Cison di Val Marino

# Netta supremazia di Longo

SERVIZIO CISON DI VAL MARINO 1 feb. — Netta supremazia di Longo nel ciclocross disputato a Cison di Val Marino in provincia di Fivizzano su un percorso di 10,5 chilometri. Il primo posto è stato conquistato dal ciclista palermitano Longo, che ha battuto il secondo posto di Righi e il terzo di Ferraro. Longo ha completato il percorso in 45 minuti e 15 secondi, mentre Righi ha impiegato 48 minuti e 15 secondi, e Ferraro 50 minuti e 15 secondi.

Il ciclista palermitano Longo ha battuto il secondo posto di Righi e il terzo di Ferraro. Longo ha completato il percorso in 45 minuti e 15 secondi, mentre Righi ha impiegato 48 minuti e 15 secondi, e Ferraro 50 minuti e 15 secondi.

## Scioperano gli arbitri di basket di Bologna

Bologna, 1 febbraio. Il gruppo provinciale arbitri ufficiali di campo di Bologna (uno dei più numerosi d'Italia) ha deciso al termine di una riunione svolta oggi in un locale della città di licenziare il servizio di arbitri per la stagione sportiva fino alla loro ricollocazione di parte della federazione.

Il gruppo arbitri di Bologna (uno dei più numerosi d'Italia) ha deciso al termine di una riunione svolta oggi in un locale della città di licenziare il servizio di arbitri per la stagione sportiva fino alla loro ricollocazione di parte della federazione.

## Gli incontri calcistici della settimana

ROMA. — Incontro di Torino del 10 gennaio di fine della Coppa di Lega. Il 14 gennaio di fine della Coppa di Lega. Il 14 gennaio di fine della Coppa di Lega.

## TOTIP

1) Luigi di Conde	1
2) Ercole Grandi	1
3) Totip	2
4) Rezzo	x
5) Sandonini	1
6) Ostiano	1
7) Tolentino	x
8) Alonzo Tony	x
9) Gelfi	2
10) Deifobe	2
11) Govicini	1
12) Pellico	1

QUOTE al 12. feb. 1970  
3421 109 a 55 a 11.000  
re 186 605 a 490 a 10.000  
re 10 609





IL GENOA BATTUTO A MARASSI DALLA TERNANA (1-0)

La «salvezza» torna in alto mare

MARCATORE Gola (T) al 38' della ripresa... TERNANA Germano Roversi... GENOA Grosso, Rossetti... ARBITRO Di Tonno di Lecce.

La più clamorosa (e unica) occasione del rossoblu... La sconfitta di Pisa giunta dopo una serie di sette risultati positivi...

Il Catania vince al Cibali (3-0)

Bonfanti e C: secca sconfitta all'Arezzo

MARCATORI nel primo tempo al 25' Bonfanti (C) al 42' Perini (C) nel secondo tempo al 3' Bonfanti (C) su rigore... AREZZO Nardin Vezzoso...

sbloccate la partita... La nostra è un'ottima occasione... Il cartellino del londinese...

Smentendo l'«allegro» computer romano Adigue ha lottato storicamente sino al termine In un finale insolito per i nostri ring ha prevalso la determinazione di Arcari

Il verdetto goliardico dell'arbitro Teddy Waltham: troppi gli otto punti a favore di Bruno, vincitore per un paio di lunghezze

ROMA 1 febbraio... La nostra è un'ottima occasione... Il cartellino del londinese...

ultracavalleggio Questa occasione... Il flippino Ceferino Garcia quello del bolo punch...

diale non supera la cosiddetta... Giuseppe Signori



Un sinistro di Arcari centra il volto di Adigue

DAL CORISPONDENTE

GENOVA 1 febbraio... Sconfitto a Marassi dalla Ternana, il Genoa ha fallito clamorosamente il programma-salvezza...

DAL CORISPONDENTE

Stefano Porcù

Table with 4 columns: Serie A, Serie B, Classifica, and Cannonieri. It lists football teams, their positions, and various statistics.

Sport invernali: 3 eccezionali imprese

Grande rimonta di De Zordo «bis» di Nones e Schranz

Il bob azzurro ha superato i tedeschi in extremis - Il fondista, dopo la 30 km., ha vinto la 15 - All'austriaco la «K» di diamante

ST MORITZ 1 febbraio... L'equipaggio Italia 1 composto da De Zordo, Zandoni, Armano e De Paolis ha conquistato il titolo mondiale di bob a 4...

Sport invernali: 3 eccezionali imprese

Grande rimonta di De Zordo «bis» di Nones e Schranz

Il bob azzurro ha superato i tedeschi in extremis - Il fondista, dopo la 30 km., ha vinto la 15 - All'austriaco la «K» di diamante

ST MORITZ 1 febbraio... L'equipaggio Italia 1 composto da De Zordo, Zandoni, Armano e De Paolis ha conquistato il titolo mondiale di bob a 4...

Sport invernali: 3 eccezionali imprese

Grande rimonta di De Zordo «bis» di Nones e Schranz

Il bob azzurro ha superato i tedeschi in extremis - Il fondista, dopo la 30 km., ha vinto la 15 - All'austriaco la «K» di diamante

ST MORITZ 1 febbraio... L'equipaggio Italia 1 composto da De Zordo, Zandoni, Armano e De Paolis ha conquistato il titolo mondiale di bob a 4...

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»... RISULTATI Alessandria Derthona 3-1 Padova Biellese 3-1 Marzotto Trevigliese 1-1 Novara Legnano 1-0 Pro Patria Solbiatese 0-0 Rovereto Veronese 3-0 Sottomarina Seregno 0-0 Treviso Monfalcone 2-1 Triestina Lecco 0-0 Verbania Udinese 1-0

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «B»... RISULTATI D.D. Ascoli Viareggio 1-1 Empoli Rimini 0-0 Imola Massese 0-0 Pistesse Entella 2-1 Sambenedettese Prato 1-0 Ravenna Anconitana 1-1 Savona Siena 2-0 Spezia Olbia 0-0 Torres Lucchese 1-0 Pesaro Spal 1-1

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «C»... RISULTATI Acquapozzillo Cosenza 1-0 Avellino Trapani 2-1 Brindisi Potenza 1-0 Casertana Barletta 3-1 Crotona Massimiana 0-0 Sorrento Lecco 1-0 Matera Chieti 3-0 Messina Salernitana 2-0 Pescara Latina 0-0 Pro Vasto Internapoli 1-1

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»... RISULTATI Alessandria Derthona 3-1 Padova Biellese 3-1 Marzotto Trevigliese 1-1 Novara Legnano 1-0 Pro Patria Solbiatese 0-0 Rovereto Veronese 3-0 Sottomarina Seregno 0-0 Treviso Monfalcone 2-1 Triestina Lecco 0-0 Verbania Udinese 1-0

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «B»... RISULTATI D.D. Ascoli Viareggio 1-1 Empoli Rimini 0-0 Imola Massese 0-0 Pistesse Entella 2-1 Sambenedettese Prato 1-0 Ravenna Anconitana 1-1 Savona Siena 2-0 Spezia Olbia 0-0 Torres Lucchese 1-0 Pesaro Spal 1-1

IL PUNTO SULLA SERIE C

Nel girone B la «Samb» riprende ritmo Giornata pro Casertana nel girone C... Il Novara ha iniziato positivamente il girone di ritorno superando il tenacissimo Legnano...

IL PUNTO SULLA SERIE C

Nel girone B la «Samb» riprende ritmo Giornata pro Casertana nel girone C... Il Novara ha iniziato positivamente il girone di ritorno superando il tenacissimo Legnano...

IL PUNTO SULLA SERIE C

Nel girone B la «Samb» riprende ritmo Giornata pro Casertana nel girone C... Il Novara ha iniziato positivamente il girone di ritorno superando il tenacissimo Legnano...

IL PUNTO SULLA SERIE C

Nel girone B la «Samb» riprende ritmo Giornata pro Casertana nel girone C... Il Novara ha iniziato positivamente il girone di ritorno superando il tenacissimo Legnano...

IL PUNTO SULLA SERIE C

Nel girone B la «Samb» riprende ritmo Giornata pro Casertana nel girone C... Il Novara ha iniziato positivamente il girone di ritorno superando il tenacissimo Legnano...

Tutto francese il gigante - Foemina

ABETONE 1 febbraio... Lo slalom gigante corso sulla pista Stucchi valido per la combinata ventesima Coppa Foemina e per la Coppa del mondo è stato dominato dalle francesi...

Tutto francese il gigante - Foemina

ABETONE 1 febbraio... Lo slalom gigante corso sulla pista Stucchi valido per la combinata ventesima Coppa Foemina e per la Coppa del mondo è stato dominato dalle francesi...

Tutto francese il gigante - Foemina

ABETONE 1 febbraio... Lo slalom gigante corso sulla pista Stucchi valido per la combinata ventesima Coppa Foemina e per la Coppa del mondo è stato dominato dalle francesi...

Tutto francese il gigante - Foemina

ABETONE 1 febbraio... Lo slalom gigante corso sulla pista Stucchi valido per la combinata ventesima Coppa Foemina e per la Coppa del mondo è stato dominato dalle francesi...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...

Alle Capannelle nel G.P. Nemi da Zara

ROMA 1 febbraio... I Can Piem e Nemi da Zara (ex Gran Steep e dei 4 anni) prova di entrare nella classifica di gara a Capannelle...





